

Proposta di Candidatura per Paula Gallardo al Premio Energie di Roma 2025

Mi chiamo Rita Bastoni e sono una amica e una allieva di Paula Gallardo dal 2002.

Naturalmente per prima cosa è nato il rapporto “professionale” da cui è scattata la stima e poi l’amicizia.

CHI È PAULA GALLARDO

Professionalmente Paula Gallardo è una “educatrice musicale”. Mentre insegna musica strumentale o corale, utilizza un metodo ermeneutico adeguandosi agli allievi per condurli al meglio delle loro possibilità. Detto così sembra una cosa da poco, invece è un dono che le permette di avvicinare alla cultura musicale tantissime persone che perderebbero presto interesse con i metodi tradizionali. Insegna musica ad allievi che hanno tra i 2 e i 102 anni (È vero!)

Nella mia vita (59 anni) ho conosciuto tanti Maestri e Direttori di Coro, ma mai nessuno come lei.

A tal proposito allego una intervista di dieci anni fa fatta a Paula Gallardo dalla notissima Carla De Muner (estimatrice e cultrice della musica del panorama italiano e grande amica di altri noti personaggi del panorama musicale italiano come Bepi De’ Marzi, Lamberto Pietropoli, Manolo Da Rold e tanti altri. Nell’intervista si parla principalmente della formazione e della storia personale di Paula.

Io punterò poi l’attenzione sull’impegno sociale e civile che ha sempre dimostrato in qualsiasi aspetto della sua vita.

L’APS CENTRO STUDI ATELIER CENTODUE

Già portare avanti senza sovvenzioni un progetto personale di educazione musicale è stato un grande impegno ed un punto di merito fondamentale della sua carriera. L’APS CENTRO STUDI ATELIER CENTODUE (già Scuola di Musica “Impara l’Arte”) è stato da lei fondato 25 anni fa, alcuni anni dopo essere arrivata a Roma dall’Argentina (suo paese di nascita) ed è tuttora attivo nel quartiere di Torpignattara, a Roma. Nelle sue sale centinaia di bambini romani (intendo bambini che vivono a Roma, non necessariamente italiani, data la natura multiculturale del quartiere) si sono avvicinati al canto o ad uno strumento musicale e molti sono poi entrati in conservatorio, grazie all’entusiasmo ed alla gioia con cui sono stati portati alla musica.

L’APS offre agli allievi corsi di Pianoforte, Chitarra, Violino, Flauto, Canto, Laboratori di Propedeutica e di Musica d’insieme per bambini e ragazzi, Laboratori di Percussione per adulti e bambini con la possibilità di esibirsi in sede, nelle manifestazioni di quartiere e in altri ambienti. Partecipa o organizza eventi a Roma, in Italia e anche all'estero con le formazioni corali:

- Nuovo Coro Popolare, di repertorio tradizionale e dialettale italiano formazione femminile comprendente circa 22 cantrici tra i 30 e gli 80 anni.
- Coroincanto Voci Femminili senzaconfini, gruppo femminile e multietnico di canto corale, riconosciuto dalla Regione Lazio come modello di “Buona Pratica” nell’ambito dell’integrazione e la tutela del patrimonio culturale nella periferia di Roma, composto da circa 32 elementi tra i 30 e gli 80 anni, con frequenza gratuita ed obiettivi di impegno sociale. Il Coroincanto Voci Femminili senzaconfini ha un proprio sito web in cui promuove le numerose iniziative.
- Coro dei Centodue, bambini che seguono o hanno seguito il corso di propedeutica musicale per l’introduzione alla musica in età precoce.
- Voci D'Oro, gruppo corale nella fascia delle scuole medie e superiori.

Propone anche concerti didattici e corsi nelle Scuole dell’Infanzia, Primaria, Media e Superiore con Professionisti e Operatori qualificati.

COROINCANTO VOCI FEMMINILI SENZACONFINI

Insieme alla sua amica Monica Calicchia, il 2 aprile 2010 realizza un sogno: creare un coro gratuito, femminile e multietnico per favorire l’integrazione culturale tra Italia e resto del mondo nel quartiere di Centocelle: IL COROINCANTO VOCI FEMMINILI SENZACONFINI.

Cito ancora Carla De Muner su QUESTA esperienza corale: “Un coro è un insieme di persone che con varie motivazioni, guidate da un Maestro, propone con equilibrio delle voci, nel nostro caso solo femminile, un cantar semplice, naturale, non vibrato che è proprio del “parlar cantando”. Il nostro “parlar cantando” aspira a essere un linguaggio musicale sia armonizzato che interpretativo con intenti chiari: preparazione, modestia, sacrificio, collaborazione e sincerità. Questo necessita in chi esegue e in chi dirige. Quando esistono questi elementi, tutto diventa “feeling” nei nostri incontri, in altre parole quel qualcosa che in semplicità, apre le porte magiche dell’arte. *Cantando insieme viviamo un’avventura affascinante, dove si sciogliono tensioni, si stemperano emozioni, affiorano i ricordi, si placano gli affanni, c’è inoltre godimento estetico, sfogo, abbandono, sollievo...è musica che vince: viva, calda, corale.* Anche se non perfetta è musica prodotta dallo strumento più antico e magico del mondo: LA VOCE UMANA.

Animata da tali sentimenti, l’avventura corale è una raccolta di tante particelle di melodia che sono attorno a noi al fine di utilizzarle per cantare l’uomo, le sue ansie, le sue gioie, le sue delusioni, le sue speranze...Di là da qualsiasi pretesa scientifica da “addetti ai lavori”, rimane fermo il nostro impegno perché dobbiamo credere che “il parlar cantando” insieme, non solo dà gioia a noi ma è anche la divulgazione di quell’ampia area culturale rappresentata dal canto popolare, etnico e colto, che non conosce né confini né idiomi, per cui è una forma autentica di comunicazione con la gente.” Carla De Muner Roma, 25 aprile 2015

Mi sembra importante anche il pensiero di Lidia Sanchez (peruviana, suona il charango): “Il Coroincanto per me è come un letto anzi un lettone, comodo e morbido. Dormo qui da poco ma così intensamente che sono riuscita a scatenare i miei sogni e distrarmi dai miei guai fino a

che qualcuna chiede un posto con fermezza, si sdraia con vantaggio, chi si intorciglia come una gatta, chi salta, chi ti scavalca o cerca un posticino, ognuna con la sua personalità ed è questo che ci fa sognare insieme. Qui si parla, canta, ragiona tra le altre e con le altre, ho dormito sei o sette volte contate in questo letto ma molte volte la mia voce è la voce di Alina, Mara o Nazzarena o le loro voce sono la mia, un gesto o un movimento mi fa entrare in pieno in una canzone mai cantata, questo è il primo sogno, potrei dire altri nomi ma sono sempre belle impressioni di donne cariche di storie, gioie, energie, che per me è come avere tanti libri e non sapere da quale in cominciare, non a caso siamo in una libreria (un altro sogno) e anch'io sono un libro, scritto in un'altra lingua, con accenti diversi e che evoca posti lontani ma...nessuna di noi è qui per caso, credo che sia un grande sogno sentire che possiamo dare, questa volta una canzone ,ma soprattutto continuare a sognare ancora.”

Questi interventi rendono appena l'idea che si è piano piano trasformata nell'attuale Coroincanto Voci Femminili Senzaconfini. L'apprendimento dei canti è prevalentemente a “trasmissione orale”, ossia senza spartiti; alcuni arrangiamenti sono curati in maniera di ottenere un risultato “corale” ma rispettosi della sonorità originale dei canti della tradizione popolare.

Il repertorio viene elaborato anche grazie al contributo musicale che alcune coriste hanno voluto donare al gruppo, insegnando i brani della propria tradizione, la pronuncia della propria lingua, l'origine del testo e il suo significato nel contesto geografico, sociale e culturale.

Inoltre, per arricchire ulteriormente il repertorio e per allargare la veduta del mondo musicale-partecipano periodicamente cantanti e musicisti –professionisti e amatoriali- stranieri che, in qualità di artisti invitati, contribuiscono con il loro bagaglio culturale insegnando e lasciando al gruppo dei brani originali. Anche il pubblico a volte ci propone brani di terre lontane per condividere con noi la loro musica e le loro storie.

Il desiderio iniziale delle fondatrici di sensibilizzare le coriste per approfondire la conoscenza delle culture attraverso la musica e il lavoro di gruppo ma anche di fare nascere un legame di amicizia e di solidarietà tra donne di diversa provenienza è già stato ampiamente raggiunto dimostrando ancora una volta che l'arte e la cultura promuovono al dialogo e alla pace, alla fratellanza e la solidarietà e ci rincuorano sulla possibilità di un mondo migliore.

Le iniziative del Coroincanto Voci Femminili Senzaconfini sono moltissime e portano molti frutti a livello sociale, di integrazione culturale e conoscenza reciproca.

- Nel mese di ottobre 2016 il Coroincanto è stato riconosciuto dalla Regione Lazio come “Buona Pratica in ambito culturale” Det. n. G11578/2016 (78° su 198 candidature);
- Nel mese di aprile 2018 il Coroincanto è stato riconosciuto come Buona pratica di inclusione dal Comune di Roma (Roma Best Practeces Award 2018)
- il 30 novembre 2019 il Coroincanto ottiene il PRIMO PREMIO all'8 Edizione del Concorso-Festival TIRAFUORILALINGUA indetto dalla Biblioteca di Nembro (Bergamo) con il progetto “Canti della Lingua Madre”

- Nel 2020 mantiene attiva la vita corale durante il lockdown stimolando piccole attività in videoconferenza e una raccolta di canti tradizionali infantili in diverse lingue e in dialetti italiani pubblicando 7 video su You Tube: le “Piccole donne”.
- Il 16 ottobre il Coroincanto gira nella Casa Internazionale delle Donna a Roma per l’Associazione “Il Tempo delle Donne”, il video della CANCION SIN MIEDO, “Canzone senza paura”, contro la violenza sulle donne.
- Nei giorni 14-15 Ottobre 2023, partecipa a [BabelebaB](#), 1° Festival Nazionale dei Cori Interculturali, Napoli, durante il quale presenta il libro didattico “I Canti della Lingua Madre”, frutto di uno studio durato 4 anni sulla trasmissione orale e sugli effetti benefici della condivisione musicale per la conoscenza reciproca; espone la tecnica già sperimentata più volte per esempio in alcune scuole di Roma dove abbiamo aiutato gli allievi ad affrontare senza paura i rapporti interculturali semplicemente insegnando loro canti di varie etnie molto diffuse sul territorio romano. I riscontri sono stati fantastici sia dagli alunni che da insegnanti e genitori. Il libro sarà a breve pubblicato dalla Federazione Corale Chorus Inside.

Naturalmente nelle attività del Coroincanto Voci Femminili Senzaconfini, Paula Gallardo non è da sola e trova sempre tutte le coriste disposte a impegnarsi per raggiungere l’obbiettivo proposto; è comunque il motore che spinge ed ispira tutte noi a metterci in moto per i nostri ideali.

ALTRI CORI

Paula Gallardo dirige anche altri cori, è il suo lavoro... Vorrei portarne uno in particolare come esempio di lavoro per la comunità:

IL CORO DEI NONNI DEL GIRASOLE è nato nel 2011 da un rapporto di proficua collaborazione con la Cooperativa Sociale San Saturnino onlus nell’ambito delle attività svolte nei servizi alla persona erogati dalla cooperativa, in questo caso con gli anziani fragili del Centro Diurno “Il Girasole”. Questo coro implica un lavoro di esercitazione di canto ma diventa anche uno strumento efficace per migliorare la qualità di vita degli anziani attivando la memoria, favorendo la socialità, creando occasioni di creazione ed espressione collettiva. Il repertorio viene spesso proposto dagli anziani ma segue delle tematiche annuali in modo da non essere ripetitivo e garantire sempre nuovi spunti per vecchi ricordi o piacevoli novità. Anche qui l’integrazione e l’amicizia passano attraverso la musica e Paula Gallardo ne è il catalizzatore.

LA DONNA

Cominciamo da una piccola cosa che però ritengo importante: Paula ama l’Italia. È di discendenza italiana ed ha preso la cittadinanza pochi anni dopo essere arrivata a Roma.

Molto più importante è una sua qualità: la generosità.

Naturalmente è sempre disponibile per noi amiche e coriste, ma anche nel suo lavoro è generosa: nel suo [sito web](#) ha messo a disposizione gratuitamente tutti i suoi arrangiamenti e le sue composizioni originali scrivendo: ”Vorrei condividere in questo sito del materiale

musicale che ho accumulato dopo tanti anni di lavoro: arrangiamenti, brani originali, idee e progetti musicali. Sarebbe una soddisfazione per me, un riconoscimento e anche un orgoglio che qualche sconosciuto che abbia voglia di utilizzare questo materiale, e trovi piacere nell'eseguire una delle mie composizioni. Chiedo però a chiunque utilizzi il materiale qui presente di citarmi come autore e di non modificarne i contenuti senza specificarlo. Grazie.”

Sponsorizza diverse attività di beneficenza e si impegna personalmente affinché tutto si svolga nella massima trasparenza.

Un'altra caratteristica che la contraddistingue è la serietà. Una volta preso un impegno è una macchina che programma e conduce con mano ferma tutto il meccanismo che porterà a realizzare al meglio il progetto.

È una persona con una pazienza quasi infinita che non dimentica la dignità di chi ha di fronte e persiste e incoraggia fino a permettere il superamento di tutte le difficoltà.

Ha una profonda capacità di amare gli altri, anche chi non se lo merita, e di trovare il buono in chiunque.

Tutte queste caratteristiche pongono Paula al massimo della mia stima e del mio profondo affetto e mi hanno portato a partecipare alle sue varie iniziative arrivando a diventare una delle sue più strette collaboratrici.

Credo che meriti un riconoscimento pubblico per la sua personalità, per il suo impegno sociale a Roma non solo in campo musicale, per il prendersi cura di tante persone di tutte le età e di ogni nazione con devozione umana, con rispetto e partecipazione.

Roma 20/05/2024

In Fede

Rita Bastoni.

